



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 28 aprile 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 100 del 30 aprile 2013, recante la nomina del Prof. Enrico Giovannini a Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 111 del 14 maggio 2013, con il quale la Sen. Prof.ssa Maria Cecilia Guerra è stata nominata Sottosegretario di Stato presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 164 del 15 luglio 2013, con il quale è stato attribuito al Sottosegretario di Stato presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali Sen. Prof.ssa Maria Cecilia Guerra il titolo di Viceministro, con allegato il proprio decreto del 18 giugno 2013 concernente la delega di funzioni in materia di politiche sociali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 252 del 26 ottobre 2013, con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri On.le Dott. Enrico Letta ha delegato il Ministro del lavoro e delle politiche sociali Prof. Enrico Giovannini ad esercitare le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri nelle materie concernenti la promozione dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento, la prevenzione e rimozione di ogni forma e causa di discriminazione;

Visto, in particolare, l'articolo 5 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2013, il quale prevede che le predette funzioni possono essere esercitate per il tramite del Viceministro del lavoro e delle politiche sociali, Sen. Prof.ssa Maria Cecilia Guerra;

Visto il proprio decreto del 31 ottobre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 2 del 3 gennaio 2014, con il quale è stato attribuito al Viceministro Sen. Prof.ssa Maria Cecilia Guerra l'esercizio in via permanente delle predette funzioni;

Visto, inoltre, il proprio decreto dell'11 settembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 249 del 23 ottobre 2013, il quale, nel disciplinare la delega di attribuzioni al Sottosegretario di Stato On.le Prof. Carlo Dell'Aringa, all'articolo 1, comma 1, lettera c), ha previsto l'attribuzione al Viceministro Sen. Prof.ssa Maria Cecilia Guerra delle competenze afferenti gli organismi del Ministero operanti in materia di parità e pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni ed integrazioni;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2011, n. 144, recante il “Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 61, recante “Attuazione della direttiva 97/81/CE relativa all'accordo-quadro sul lavoro a tempo parziale concluso dall'UNICE, dal CEEP e dalla CES”, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 8 marzo 2000, n. 53, recante “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città”, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, recante “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53”, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l’accordo interconfederale del 9 giugno 2004 per il recepimento dell’accordo-quadro europeo sul telelavoro stipulato a *Bruxelles* il 16 luglio 2002;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Vista la legge 4 novembre 2010, n. 183, recante “Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro”, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Piano della *performance* 2013-2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, adottato dal Ministro il 31 maggio 2013, contenente la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2013 che prevede, tra l'altro, la realizzazione di azioni mirate al sostegno dei ruoli lavoratori e genitoriali, anche attraverso la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

Considerata la rilevanza, ai fini di promuovere l'occupazione femminile, degli strumenti volti a consentire una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per favorire l'occupazione femminile, oltre che il riequilibrio dei ruoli tra uomo e donna nonché le responsabilità genitoriali;

Considerata la necessità, a tal fine, di procedere ad una ricognizione dell'efficienza e dell'efficacia degli strumenti previsti dalla normativa ovvero dalla contrattazione collettiva, nonché della loro adeguatezza alle finalità indicate e, contestualmente, alla individuazione di nuovi e più aggiornati strumenti, anche alla luce delle esperienze maturate dalla contrattazione collettiva in materia, nonché di un quadro comparativo a livello europeo;

Considerato che la materia in questione richiede, pertanto, un approccio multidisciplinare, per il quale si rende necessario avvalersi di rappresentanti delle Amministrazioni istituzionalmente competenti, nonché di rappresentanti del mondo accademico e scientifico con particolare esperienza nella materia;

Ritenuto, quindi, utile, vista la complessità della tematica, costituire un gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle Amministrazioni istituzionalmente competenti e del mondo accademico e scientifico, allo scopo di formulare proposte di modifica ed integrazione della normativa di riferimento, di studiare la trasferibilità di modelli di *best practice* delle imprese per la conciliazione famiglia-lavoro con riferimento all'organizzazione e flessibilità degli orari di lavoro, alla flessibilità nelle scelte, al *welfare* aziendale e alla contrattazione di secondo livello, di elaborare linee guida per lo sviluppo della rete dei servizi rendendoli più vicini alle esigenze di conciliazione attraverso l'aumento della diversificazione di offerta, della flessibilità, degli *standard* di qualità e del coinvolgimento attivo della famiglia;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ritenuto di individuare come coordinatore del gruppo di lavoro il Viceministro Sen. Prof.ssa Maria Cecilia Guerra;

Visti i nominativi dei componenti del costituendo gruppo di lavoro proposti dal Viceministro;

DECRETA

Art. 1

1. Ai fini di quanto indicato nelle premesse è costituito un gruppo di lavoro, coordinato dal Viceministro Sen. Prof.ssa Maria Cecilia Guerra, così composto:

- Tindara Addabbo, Prof.ssa di economia – Università degli studi di Modena e Reggio Emilia;
- Agar Brugiavini, Prof.ssa di economia – Università Ca' Foscari di Venezia;
- Roberto Cerreto, Consigliere del Presidente del Consiglio – Responsabile per le questioni istituzionali;
- Daniela Del Boca, Prof.ssa di economia – Università degli studi di Torino;
- Donata Gottardi, Prof.ssa di diritto del lavoro – Università degli studi di Verona;
- Elisabetta Maggi, libera professionista – esperta sui temi della conciliazione e dell'organizzazione del lavoro;
- Manuela Naldini, Prof.ssa di sociologia - Università degli studi di Torino;
- Barbara Poggio, Prof.ssa di sociologia dell'organizzazione - Università degli studi di Trento;
- Michele Tiraboschi, Prof. di diritto del lavoro - Università degli studi di Modena e Reggio Emilia;
- Roberta Zizza, economista - Banca d'Italia;
- Danilo Giovanni Festa, Direttore generale per il terzo settore e le formazioni sociali – Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Paolo Onelli, Direttore generale delle relazioni industriali e dei rapporti di lavoro - Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Grazia Strano, Direttore generale per le politiche dei servizi per il lavoro - Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Raffaele Tangorra, Direttore generale per l'inclusione e le politiche sociali – Ministero del lavoro e delle politiche sociali;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- Alessandra Servidori, Consigliera nazionale di parità - Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
 - Monica Parrella, Direttore generale dell'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità – Dipartimento per le pari opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - Antonella Graziadei, Dipartimento per le pari opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - Caterina Cittadino, Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia, Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - Simonetta Pasqua, Dipartimento della funzione pubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri.
2. Il gruppo di lavoro si riunirà a seguito di formale convocazione del Coordinatore e potrà articolare la propria attività in sottogruppi.
 3. L'attività del gruppo di lavoro dovrà concludersi entro il 15 maggio 2014.
 4. A conclusione dell'attività il gruppo di lavoro redigerà una relazione finale con l'illustrazione delle ipotesi individuate nonché le proposte per l'avvio dei corrispondenti interventi attuativi.
 5. Le attività di coordinamento e supporto amministrativo sono svolte dalla dr.ssa Lucia Auteri, Capo della Segreteria del Viceministro.
 6. Le competenti strutture amministrative del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché del Dipartimento e per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri avranno cura di assicurare, nell'ambito delle rispettive competenze, la massima collaborazione al gruppo di lavoro, fornendo ogni utile informazione ed assistenza.

Art. 2

1. La partecipazione al gruppo di lavoro è a titolo gratuito.
2. Ai componenti non residenti nella città di Roma è corrisposto esclusivamente il rimborso delle eventuali spese di missione, nella misura prevista dalla vigente normativa per i dirigenti, per la partecipazione fino ad un massimo di dodici riunioni al gruppo ovvero ai sottogruppi, nel limite massimo di euro ventisettemila/00 (27.000/00), che graverà sul capitolo 1081 "spese per acquisto di beni e servizi", piano gestionale 08 "spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione, ecc." del Centro di Responsabilità 01 "Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro - Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", Programma 32.2 "Indirizzo politico", Unità di voto 7.1, Funzionamento", dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per l'anno finanziario 2014.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Il presente decreto sarà trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze, Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, 23 gennaio 2014

Prof. Enrico Giovannini